Ezio Vanoni (Morbegno 1903 – Roma 1956) è stato un economista e politico italiano .

Primogenito di quattro figli, nacque a Morbegno in provincia di Sondrio (Valtellina) il 3 agosto **1903**. Cresciuto in un'agiatezza familiare dovuta ai redditi da lavoro del padre (segretario comunale a San Martino Val Masino) e della madre (maestra), trascorse l'infanzia tra Morbegno e San Martino (dove talvolta accompagnava il padre). Luoghi marchiati da una profonda povertà che mai potrà cancellare dai suoi ricordi.

Portò a termine gli studi elementari a Morbegno e quelli liceali a Sondrio, con il rigore di uno studente sempre primo della classe. Si laureò in Giurisprudenza nel **1925** al Collegio Ghislieri di Pavia con Benvenuto Griziotti, discutendo una tesi dal titolo "Natura ed interpretazione delle leggi tributarie".

Fu proprio negli anni trascorsi al Ghislieri che Vanoni fece le prime esperienze politiche. Spinto da ideali libertari e da un senso di solidarietà, si accostò al Gruppo studenti Socialisti (si contrapponeva ai Gruppi universitari fascisti che nascevano con l'imporsi del fascismo).

